

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Regolamento Didattico del Corso di Studio in: Banca e Finanza Classe: LM-77

Articolo 1 Definizioni e finalità

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Banca e Finanza (di seguito denominato "Corso di Studio"), in conformità con il relativo ordinamento didattico, con il regolamento didattico di Ateneo, con lo statuto e con le altre disposizioni regolamentari vigenti. Per quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento: <https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/norme-e-regolamenti/>

Data di approvazione del Regolamento: Senato Accademico del 16/09/2025.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento e Consiglio del Corso di Studio in Banca e Finanza LM-77.

Articolo 2 Struttura e gestione del Corso di Studio

L'Organo collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio del Corso di Studio, presieduto da un Presidente, eletto tra i docenti afferenti al corso stesso secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento dei corsi di studio del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Si rimanda all'Allegato 1 per la composizione del Consiglio del Corso di Studio e per i Docenti di riferimento.

Articolo 3 Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

3.1 Obiettivi formativi specifici

La formazione del laureato magistrale in Banca e Finanza è incentrata sull'approfondimento e studio di discipline caratterizzanti e specifiche dell'ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico d'impresa.

Il percorso formativo è, inoltre, arricchito attraverso la previsione di materie affini che assicurano il completamento della formazione dei laureati in vista di un loro più agevole inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore bancario e finanziario.

Gli obiettivi formativi specifici possono sintetizzarsi nell'acquisizione di:

- capacità che permettono ai laureati di affrontare le problematiche riguardanti organizzazioni finanziarie e non finanziarie nell'ottica integrata propria della direzione aziendale, della programmazione e gestione del cambiamento;
- metodologie, saperi e abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende finanziarie e non finanziarie, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione di organizzazioni finanziarie e non finanziarie, nonché della programmazione e gestione della trasformazione e della crisi d'impresa;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende finanziarie e non finanziarie ed alla contrattualistica d'impresa;
- competenze specifiche inerenti l'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è garantito da un percorso formativo che prevede non solo lezioni frontali ma anche esercitazioni, laboratori, seminari, stages e tirocini presso aziende. Le attività sono condotte in modo da assicurare l'acquisizione della capacità di problem solving e di attitudine al lavoro di gruppo.

L'effettiva acquisizione delle suindicate conoscenze e competenze è verificata attraverso formali esami di profitto.

3.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Manager bancario e finanziario

Funzione in un contesto di lavoro

Capacità di adattamento all'evoluzione del contesto finanziario, gestione del rischio, strategie connesse con logiche di finanza sostenibile ed etica.

Competenze associate a una funzione

Acquisizione di competenze:

- inerenti metodologie di analisi e di strumenti per operare in banche, intermediari finanziari e mercato finanziario;
- per gestire la finanza aziendale;
- specificatamente correlate alla finanza sostenibile e alla trasformazione digitale.

Sbocchi occupazionali

Le professioni associate a questo profilo sono: manager operante all'interno di banche e di altri intermediari finanziari, borse valori nazionali ed internazionali, autorità di vigilanza e controllo dei mercati finanziari; operatore di micro finanza e di finanza etica; figura manageriale operante nell'ambito della funzione finanziaria delle imprese non finanziarie in qualità di: analista delle funzioni di pianificazione e controllo di gestione, risk management, audit interna, contabilità e bilancio, credito e gestione della finanza.

Specialista di corporate e investment banking

Funzione in un contesto di lavoro

Capacità di operare nelle divisioni di corporate banking o di investment banking di istituzioni finanziarie, oppure nelle istituzioni che operano nel private equity e venture capital, con compiti relativi alla valutazione delle società, al supporto all'emissione di titoli sui mercati, alla valutazione del rischio di credito dei soggetti affidati dagli intermediari finanziari, alla valutazione delle operazioni di finanza strutturata. Capacità di operare in qualità di consulente per le imprese con riferimento a operazioni di finanza ordinaria, straordinaria e strutturata.

Capacità di operare nella direzione finanza di imprese di medie e grandi dimensioni, svolgendo compiti relativi a pianificazione finanziaria, tesoreria di gruppo e capital markets, finanza commerciale, gestione di incassi e pagamenti, finanza straordinaria.

Competenze associate a una funzione

Il laureato magistrale è in grado di applicare le conoscenze acquisite per la diagnosi e la risoluzione di problematiche connesse con la finanza d'azienda; sa integrare le conoscenze acquisite in ambiti multidisciplinari (giuridico, quantitativo e aziendale) per gestire la complessità dei fenomeni analizzati anche proponendo soluzioni innovative in materia di corporate finance e investment banking; riesce a interpretare i fenomeni del macro ambiente di riferimento in relazione al contesto finanziario nell'ottica del sistema impresa e del quadro della normativa di riferimento.

Sbocchi occupazionali

Le professioni associate a questo profilo sono: responsabile della gestione della finanza di PMI; nell'ambito delle imprese medio-grandi, componente di team che si occupano della finanza quale strumento strategico e operativo per attuare processi evolutivi in termini di diversificazione, internazionalizzazione e integrazione verticale; gestore della tesoreria, di titoli, di project financing, di private equity, venture capital; membro di

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

team per la progettazione e l'analisi di strumenti finanziari innovativi; componente di team per la gestione dei rischi finanziari.

Specialista di risk management degli intermediari finanziari

Funzione in un contesto di lavoro

Capacità di operare nell'ambito delle funzioni dedicate al risk management.

Competenze associate a una funzione

Il laureato magistrale è in grado di gestire prodotti e portafogli finanziari, analizzare e gestire i rischi bancari e finanziari. Ha anche la capacità di gestire la complessità dei fenomeni analizzati anche proponendo soluzioni innovative in materia di controllo gestione bancaria e global banking. Inoltre, comprende le principali caratteristiche e gli aspetti evolutivi di mercati finanziari e modelli di intermediazione, in rapporto all'evoluzione delle moderne economie.

Sbocchi occupazionali

Le professioni associate a questo profilo sono di impiegato presso: intermediari creditizi e gruppi bancari, istituzioni operanti nell'ambito della micro finanza e della finanza etica, in società di consulenza per intermediari e imprese nel campo della gestione finanziaria, del risk management, dei controlli interni.

Manager in società di consulenza, aziende e amministrazioni pubbliche nazionali internazionali

Funzione in un contesto di lavoro

Capacità di analisi dei fenomeni economici e finanziari, sia domestici che internazionali, e conoscenze tecniche specialistiche per interpretare e gestire fenomeni finanziari complessi o per l'elaborazione e la valutazione delle politiche pubbliche.

Competenze associate a una funzione

Il laureato magistrale è in grado di svolgere attività qualificate di natura specialistica e/o dirigenziale che richiedono avanzate capacità di analisi dei fenomeni economici e finanziari, sia nazionali sia internazionali, nonché specifiche conoscenze per interpretare e gestire fenomeni finanziari complessi o per l'elaborazione e la valutazione delle politiche pubbliche.

Sbocchi occupazionali

Le professioni associate a questo profilo sono di manager nell'ambito società di consulenza, amministrazioni pubbliche (nazionali, regionali, locali) e aziende pubbliche, nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, aziende private, organizzazioni e istituzioni internazionali nelle quali assuma rilievo l'ambito delle relazioni con il settore pubblico o esista una rilevante componente di interesse pubblico, autorità di tutela della concorrenza e dei mercati.

3.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Il corso prepara alla professione di:

1. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
2. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
3. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3.)

Articolo 4

Programmazione e organizzazione della didattica

In coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, il Corso di Studio fornisce una solida e rigorosa preparazione di base nelle materie aziendali, economiche, giuridiche e statistico-matematiche.

Il Corso di Studio si articola in un percorso che prevede:

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

- una parte comune costituita da 9 insegnamenti obbligatori;
- una parte specifica costituita da 2 insegnamenti opzionali;
- insegnamenti a scelta libera, crediti assegnati alle attività formative altre (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettere e/f).

Per conseguire la laurea lo studente deve maturare 120 crediti per un totale di 12 insegnamenti, 1 prova di idoneità (lingua inglese o tirocinio) e prova finale.

CFU e ore di didattica frontale

Per gli insegnamenti, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 6 ore.

Il Corso di Studio adotta un approccio didattico innovativo che si propone di integrare un adeguato approfondimento teorico con l'applicazione concreta dei contenuti al contesto reale; a tale scopo possono essere utilizzati case studies, project work, attività di self-assessment. Possono inoltre essere previsti annualmente incontri in aula con esperti del modo delle imprese e visiting professor delle più prestigiose università internazionali.

Le metodologie didattiche possono inoltre integrare in modo opportuno ed equilibrato, sfruttando il potenziale delle tecnologie innovative per migliorare il processo di apprendimento.

Articolo 5 **Requisiti di ammissione al Corso di Studio**

I requisiti curriculari si ritengono soddisfatti se gli studenti sono in possesso di titolo di primo livello nelle classi L-18 ed L-33. Per gli studenti stranieri, tra i requisiti di accesso è richiesto un livello di conoscenza della lingua italiana almeno pari al B2.

Per tutti gli studenti non in possesso di tale titolo, l'accesso è condizionato al possesso di determinati requisiti in termini di CFU in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-finanziario precisati nel regolamento didattico del Corso di Studio.

Per quanto concerne i requisiti linguistici, per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesta la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la **lingua italiana**, con particolare riferimento ai lessici disciplinari. In aggiunta alla padronanza della lingua italiana, il percorso formativo prevede il superamento di un esame di **Business English - in alternativa allo stage** - che attesta il possesso delle competenze richieste per una seconda lingua europea, a un livello adeguato per operare in contesti professionali internazionali.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Banca e Finanza è subordinata al possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale sarà consentita, se previsto da specifico decreto ministeriale, con il possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

L'iscrizione è consentita anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle disposizioni regolamentari.

In ogni caso l'immatricolazione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione.

In alternativa ai requisiti curriculari descritti è sufficiente che lo studente in possesso di una laurea triennale in una classe diversa (L-18 e L-33) abbia acquisito prima dell'immatricolazione un totale di 30 (trenta) CFU in almeno tre diversi settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

Nel caso in cui lo studente non raggiunga il numero di crediti richiesti nel punto precedente può presentare al Consiglio del Corso di Studio in Banca e Finanza motivata domanda di riconoscimento di crediti formativi precedentemente acquisiti in settori disciplinari e attività formative che possano essere considerati affini ai settori scientifico disciplinari.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

L'adeguatezza della personale preparazione è accertata con una prova di verifica d'accesso. Le modalità di svolgimento e la valutazione delle prove di verifica d'accesso sono affidate al Consiglio del Corso di Studio in Banca e Finanza.

Per gli studenti stranieri l'adeguatezza ed il livello della personale preparazione sono accertati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o, in alternativa, da una Commissione appositamente nominata e composta da docenti afferenti al Corso di Studi, secondo quanto stabilito da una relativa delibera del medesimo Consiglio di Corso.

Tale procedura di verifica prevede una prima analisi della documentazione presentata, gestita dall'Ufficio Internazionalizzazione, sulla base dei requisiti previsti dalla nota ministeriale prot. n. 602 del 18 maggio 2011, attestati dal Diploma Supplement ove adottato o dalla Rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana competente. Per quanto concerne i requisiti linguistici, per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana a livello almeno pari a B2, con particolare attenzione alla capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua italiana. A questa valutazione preliminare, come indicato nella delibera succitata, segue un colloquio tecnico-scientifico e motivazionale, finalizzato ad accertare il possesso e il livello delle competenze di base, nonché la coerenza della motivazione con gli obiettivi formativi caratterizzanti il percorso accademico.

Articolo 6

Descrizione del percorso formativo - Piano degli studi – Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale consente di acquisire:

- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione aziendale di organizzazioni finanziarie e non finanziarie;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende ed alla contrattualistica d'impresa;
- competenze specifiche inerenti l'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali.

Il raggiungimento di questi obiettivi è garantito da un percorso formativo che prevede non solo lezioni frontali ma anche esercitazioni, laboratori, seminari, project work e l'attività di tirocinio che è stata inserita come alternativa al modulo di Business English.

Le attività sono inoltre condotte in modo da assicurare l'acquisizione della capacità di problem solving e di attitudine al lavoro di gruppo. L'acquisizione delle stesse viene verificata attraverso formali esami di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale acquisiranno:

- capacità che permetteranno loro di affrontare le problematiche riguardanti organizzazioni finanziarie e non finanziarie nell'ottica integrata propria della direzione aziendale, della programmazione e gestione del cambiamento;
- metodologie, saperi e abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende finanziarie e non finanziarie, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- conoscenze specialistiche nei diversi campi della direzione di organizzazioni finanziarie e non finanziarie e della programmazione e gestione della trasformazione e della crisi d'impresa;
- competenze e pratiche operative relative all'amministrazione del governo delle aziende finanziarie e non finanziarie ed alla contrattualistica d'impresa;
- competenze specifiche inerenti l'analisi delle dinamiche giuridico-aziendali. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata attraverso gli esami di profitto.

Piano degli studi

Lo studente in corso deve presentare domanda relativa alla scelta del percorso e degli esami

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

opzionali in modalità online, accedendo al portale dello studente GOMP nell'area riservata, a partire dal primo anno di corso e precisamente in due finestre temporali, ovvero:

- **I finestra: dal 1° ottobre al 30 novembre**
- **II finestra: dal 1° al 31 marzo**

Lo studente deve far riferimento al regolamento dell'anno accademico di immatricolazione o coorte di appartenenza ed è tenuto a rispettare nella compilazione del piano di studi e nel sostenimento degli esami le propedeuticità previste nel proprio anno di immatricolazione, pena l'annullamento degli esami svolti.

Per gli studenti che scelgono, in modalità online, il percorso consigliato senza modifiche, il piano di studi sarà automaticamente approvato.

Il Consiglio provvederà a valutare, sulla base di criteri predefiniti, l'adeguatezza delle richieste di eventuali piani di studio individuali presentati. Si rimanda all'Allegato 2 per la Didattica Programmata/Piano degli studi e all'Allegato 3 per la Didattica Erogata/Insegnamenti attivi.

Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità

Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

La durata del Corso di Studio è stabilita in due anni per lo studente iscritto a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi, ovvero 60 per anno accademico.

Lo studente a tempo pieno è ammesso agli anni di corso successivi a condizione che abbia acquisito, prima dell'inizio delle attività formative relative all'anno cui si chiede l'iscrizione, il numero minimo di crediti indicati nella tabella che segue:

Anno di iscrizione	CFU che devono essere stati acquisiti nel corso degli anni precedenti
II	30

Nell'eventualità in cui lo studente non abbia maturato almeno 30 CFU al termine del I anno di corso, lo stesso viene iscritto come studente non a tempo pieno.

La durata del Corso di Studio può essere abbreviata rispetto a quella normale in relazione alla quantità di crediti formativi riconosciuti allo studente al momento dell'immatricolazione.

Lo studente al momento della immatricolazione o all'iscrizione agli anni normali del Corso di Studio può chiedere la qualifica di studente a tempo parziale.

Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al Corso di Studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione peralmeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Articolo 7 Tipologia delle forme didattiche e metodi di accertamento

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno essere svolti in forma scritta, orale o mista scritta/orale.

Le Commissioni di esame sono composte dai Professori titolari dei corsi (con funzione di Presidente) e da almeno un altro membro, secondo quanto stabilito da Regolamento didattico d'Ateneo.

È fortemente consigliato agli studenti di sostenere gli esami rispettando l'ordine previsto per ciascun anno, al fine di acquisire in modo graduale le competenze necessarie. È consentito l'anticipo di esami previa domanda dello studente al Consiglio di Corso di Studio, che approva previo controllo delle eventuali propedeuticità e del sostenimento di tutti gli esami previsti agli anni di iscrizione precedenti.

Per l'ammissione agli esami di profitto, lo studente deve: essere regolarmente iscritto all'anno di corso in cui l'esame è previsto; deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi; deve avere osservato le propedeuticità previste; essere regolarmente prenotato in GOMP.

Calendario delle attività didattiche

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Gli orari delle lezioni, le date degli appelli degli esami di profitto e di eventuali esoneri, nonché eventuali modalità di accesso degli studenti ai diversi appelli, sono pubblicati sul sito: <https://www.unicas.it/dipeg/didattica/area-economica-frosinone/>

Articolo 8 Prova finale

Il laureando, al termine del proprio percorso formativo, dovrà acquisire i CFU relativi alla prova finale: tale prova consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un argomento studiato in uno dei moduli didattici facenti parte del proprio percorso formativo. La redazione dell'elaborato avviene sotto la guida di un docente relatore.

L'argomento della tesi oggetto della prova finale dovrà essere concordato nel corso del II° anno e comunque non prima che lo studente abbia acquisito 60 CFU sul totale di 120 necessari per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente dovrà presentare tramite i servizi online di Ateneo per la gestione della didattica GOMP la richiesta formale di assegnazione tesi, almeno 6 mesi prima della data prevista per la discussione della tesi. La richiesta di assegnazione tesi dovrà essere accettata dal relatore tramite gli stessi servizi online GOMP.

Per il conseguimento della laurea l'elaborato dovrà infine essere discusso dinanzi ad una commissione.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore afferente al Dipartimento, o a un contrattista titolare di un insegnamento del Corso di Studio, su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

La prova di verifica consiste nella discussione della tesi davanti ad un'apposita Commissione, di cui fanno parte i docenti relatori e correlatori assegnati ai candidati, nominata dal Direttore del Dipartimento, che designa altresì il Presidente della Commissione.

La valutazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio è espressa in centodici. In aggiunta al punteggio massimo di 110 può essere attribuita all'unanimità la lode. La richiesta di lode può essere presentata dal docente relatore solo per punteggi uguali/superiori a 100/110.

Nell'attribuzione del punteggio si tiene conto della qualità dell'elaborato e della sua presentazione, nonché della carriera complessiva dello studente, del tempo impiegato per il conseguimento del titolo e di eventuali esperienze di internazionalizzazione, secondo i criteri seguenti:

- qualità della tesi: 0-4 punti;
- presentazione/discussione della tesi: 0-2 punti;
- tempo impiegato per il conseguimento della laurea magistrale: 2 punti per il conseguimento in 2 anni (o in corso);
- internazionalizzazione: 2 punti se il candidato ha svolto attività formative all'estero nell'ambito di accordi internazionali di Dipartimento e/o di Ateneo.

Articolo 9

Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di corso, riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti

La domanda di abbreviazione di corso per trasferimento, passaggio, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, riconoscimento di attività formative (singoli corsi e carriere pregresse) e conseguimento di un secondo titolo di studio deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studi pubblicati sul Portale dell'Ateneo.

1) Trasferimenti e crediti riconoscibili.

Sono ammesse abbreviazioni di corso per trasferimenti al Corso di Studio da corsi di studio di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri atenei, si esprimerà il consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;

2) Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per passaggi al Corso di Studio da corsi di studio di altri Dipartimenti dell'Ateneo o dello stesso Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

I termini e le modalità per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;

Sono ammesse domande di passaggio al Corso di Studio da parte di studenti iscritti a corsi di studio regolati da ordinamenti didattici previgenti.

3) Reintegro per decadenza o rinuncia e crediti riconoscibili

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Sono ammesse abbreviazioni di corso per decadenza di una carriera di un corso di studio della medesima classe o equivalente o per rinuncia ad un corso di studio della medesima classe o equivalente.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;

4) Abbreviazioni di corso per il conseguimento di un secondo titolo e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per coloro che, essendo già in possesso di un titolo accademico, intendano chiedere l'immatricolazione al Corso di Studio.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del Corso di Studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al I anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 30 CFU;
- accesso al II anno se vengono riconosciuti fino ad un massimo di 90 CFU;

5) Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

È prevista la possibilità di un riconoscimento di crediti per un massimo di 48 CFU, esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, da DM 931 del 4 luglio 2024.

6) Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extrauniversitarie

Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni, verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standard comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata e con l'ausilio del Centro linguistico di Ateneo laddove necessario.

Si specifica che la prova di conoscenza della lingua italiana è richiesta esclusivamente per gli studenti che non hanno cittadinanza italiana; tale obbligo può essere assolto in alternativa tramite la presentazione di una idonea certificazione rilasciata da Enti riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

7) Abbreviazione di corso di riconoscimento di attività pregresse (carriere estere o corsi singoli)

Sono ammesse abbreviazioni di corso per il riconoscimento di attività didattiche relative a carriere estere o a singoli insegnamenti. Per richiedere il riconoscimento di attività didattiche relative a carriere estere o a singoli insegnamenti, chi non è già in possesso di un titolo accademico, deve rispettare le scadenze e gli adempimenti previsti per l'accesso previste dai bandi di ammissione ai corsi di laurea pubblicati sul Portale dello studente. Il Consiglio del Corso di Studio valuterà i crediti riconoscibili delle carriere dei candidati.

8) Riconoscimento di crediti formativi per “altre attività formative”

Per l'acquisizione dei 6 Crediti Formativi Universitari (CFU) relativi alle "Altre Attività Formative", gli studenti possono partecipare a seminari o altre attività formative coerenti con gli obiettivi specifici del percorso formativo e, in ogni caso, riconducibili in via esclusiva all'approfondimento di tematiche rientranti negli insegnamenti in essere del Corso di Studio.

Salvo diversa indicazione per specifiche iniziative, il riconoscimento di ogni singolo CFU è subordinato alla frequenza documentata di 6 ore di attività. Per il riconoscimento occorre la presentazione di una breve relazione preventiva di indicazione del programma da svolgere e che il Corso di Studio dovrà opportunamente valutare.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

La procedura di richiesta deve essere attivata esclusivamente attraverso il portale studenti GOMP e solo dopo aver completato le attività necessarie al raggiungimento della totalità dei 6 CFU, in quanto non verranno accettate richieste parziali.

9) Riconoscimento crediti derivanti da mobilità internazionale

Il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti durante un periodo di mobilità internazionale è garantito dalla procedura di definizione e approvazione del piano delle attività formative da svolgere all'estero (c.d. *Learning Agreement*).

Il *Learning Agreement* deve essere obbligatoriamente approvato dal Consiglio di Corso di Studio **prima della partenza**. Tale approvazione preventiva assicura allo studente il pieno e automatico riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, a condizione che le relative prove di verifica siano superate con esito positivo.

Articolo10 **Servizi agli Studenti**

Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio, in collaborazione con il Dipartimento, promuove secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con il CUORI.

Il Corso di Studio prevede in particolare:

- a. un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto dal personale della Segreteria didattica e da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta formativa e sulle modalità di ammissione e immatricolazione;
- b. un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del Corso di Studio (designati dall'organo competente come da Allegato 4) per informare e orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
- c. un servizio di supporto per la mobilità per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus +;
- d. sulla base delle elaborazioni fornite dalla Segreteria didattica, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.).
- e. attività di orientamento in uscita e iniziative di “recruiting” in aula.

Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati, in collaborazione con il CUDIR, numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14 “Esami di profitto” del Regolamento carriera di Ateneo).

Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio, in accordo con il Dipartimento e il Centro Rapporti Internazionali (CRI) di Ateneo, favorisce la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale – quali Erasmus+, Accordi bilaterali e altre opportunità di studio all'estero – come occasione di arricchimento del percorso formativo e di dialogo multiculturale. A tal fine, il Corso di Studio

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

fornisce supporto agli studenti interessati alla mobilità internazionale attraverso gli uffici competenti di Ateneo e un proprio Delegato per l'Internazionalizzazione. Le modalità di accesso e i relativi bandi sono resi noti tramite i canali ufficiali dell'Ateneo.

Gli studenti assegnatari di una borsa di mobilità sono tenuti a predisporre un piano delle attività formative da svolgere all'estero (*Learning Agreement*). Il criterio guida per la stesura di tale documento è la **coerenza complessiva** delle attività prescelte con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, anziché la corrispondenza letterale dei contenuti dei singoli insegnamenti. Il *Learning Agreement* deve essere obbligatoriamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio **prima della partenza**; tale approvazione garantisce allo studente il pieno e automatico riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) conseguiti all'estero, che verrà formalizzato con apposita delibera del Consiglio stesso al termine del periodo di mobilità e a seguito del superamento con esito positivo delle relative prove di verifica.

Gli eventuali bandi di accesso e le modalità per accedere alla mobilità internazionale sono disponibili sul sito dell'Ufficio Erasmus: <https://www.unicas.it/international-unicas/international-office/erasmus-office/>

Tirocini curriculare e placement

Il Corso di Laurea Magistrale prevede l'acquisizione di 6 CFU per stage - presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali, convenzionati con l'Ateneo - che è alternativo al modulo di Business English.

Nel corso dello svolgimento del tirocinio gli studenti vengono seguiti da un tutor universitario (un docente del Corso di Studio) e da un tutor aziendale, designato dall'Ente ospitante. I due tutor, in accordo, definiscono gli obiettivi e le modalità del tirocinio che verranno verificate al termine delle ore previste attraverso la redazione di una relazione scritta finalizzata alla valutazione dell'esperienza acquisita, da parte del Consiglio del Corso di Studio.

Articolo 11 Procedure di autovalutazione e Assicurazione della Qualità

La gestione, il processo di monitoraggio e l'autovalutazione del Corso di Studio è affidata al Consiglio del Corso di Studio, al Gruppo di gestione AQ, al Gruppo di Riesame e alla Commissione Paritetica Docenti - Studenti di Dipartimento coerentemente con quanto disposto dalle procedure AVA.

Consiglio del Corso di Studio

Il monitoraggio della didattica viene condotto nel corso dell'intero anno accademico da parte del Consiglio del Corso di Studio che acquisisce i dati e le informazioni, prende atto e utilizza ai fini del monitoraggio le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica; promuove un confronto sistematico con le Parti Sociali che fanno parte della Commissione di Indirizzo (Allegato 6); verifica i risultati di impatto sul mondo del lavoro; acquisisce i risultati dei lavori effettuati dal Gruppo di gestione AQ e dal Gruppo di Riesame indentificando punti di forza e aree di criticità; definisce gli obiettivi di miglioramento.

Il Presidente del Consiglio del Corso di Studio promuove e coordina le azioni necessarie per il monitoraggio il miglioramento sistematico e continuo dell'offerta didattica:

- promuove incontri con i componenti del Consiglio per risolvere problemi specifici relativi alle carriere studenti e alla didattica;
- discute i risultati di soddisfazione relativi agli insegnamenti con i rappresentanti degli studenti/esse;
- garantisce il massimo livello di trasparenza;
- monitora la compilazione della Scheda SUA-CdS.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Il Consiglio del Corso di Studio discute in merito ai dati e alle analisi oggetto della ‘Scheda di monitoraggio annuale’ e del ‘Rapporto di riesame ciclico’ presentate dal Gruppo gestione AQ e dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio, valuta gli indicatori e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti.

Il Consiglio del Corso di Studio discute in merito alla programmazione della didattica per la coorte successiva e:

- valuta i risultati conseguiti attraverso l’analisi delle informazioni (fornite dall’Ufficio statistico di Ateneo e del MUR) relative agli indicatori di efficienza e di regolarità dei percorsi formativi sopra dettagliati;
- valuta i risultati di soddisfazione dei laureati sul corso di studi;
- valuta i risultati di soddisfazione degli studenti relativi ai singoli corsi;
- confronta i propri risultati con quelli ottenuti da altri corsi di studio appartenenti alla stessa classe (qualora messi a disposizione dal MUR);
- monitora sistematicamente l’attività didattica pianificando riunioni con i rappresentanti degli/delle studenti/esse per individuare eventuali criticità sulle quali intervenire (ad es. calendario delle lezioni, calendario delle sessioni di esame, eventuali problemi relativi ai singoli corsi, ecc.);
- pianifica le azioni di miglioramento/allineamento dell’offerta formativa tenendo conto dei risultati conseguiti e delle esigenze dei portatori di interesse;
- pubblicizza adeguatamente i risultati delle azioni di valutazione;
- definisce l’articolazione dei percorsi da inserire in Scheda SUA-CdS.

Il Consiglio del Corso di Studio, inoltre, valuta sistematicamente i risultati relativi alla verifica della preparazione personale e ai requisiti di accesso.

Il Consiglio del Corso di Studio:

- valuta il livello di soddisfazione dei laureati rispetto al Corso di Studio;
- analizza la percentuale di impiego dopo il primo e secondo anno dal conseguimento del titolo e/o la percentuale di studenti che prosegue gli studi;
- verifica il grado di coerenza dell’impiego con gli sbocchi professionali relativi al Corso di Studio (dati Alma Laurea).

Gruppo di gestione AQ

Il Gruppo di gestione AQ (composto come da Allegato 5) provvede a redigere:

- annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ciclicamente il Rapporto di riesame ciclico.

Ai fini delle verifiche, delle valutazioni e delle revisioni sono stati individuati indicatori di efficienza, efficacia e di regolarità del percorso formativo. Gli indicatori di efficienza e regolarità, di seguito riportati, valutano la capacità del Corso di Studio di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili calibrando la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti e alla capacità di garantire che i diversi curricula consentano la regolarità dei tempi necessari per l’ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti:

1. Efficienza nell’utilizzo del personale docente e delle strutture (facendo riferimento ai soli docenti di ruolo) espresso attraverso le seguenti misure:
 - numero medio annuo di CFU erogati per docente;
 - numero medio annuo di CFU acquisiti per studente.
2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti i CdS:
 - numero di studenti iscritti al Corso di Laurea, esclusi i fuori corso;
 - numero di immatricolazioni;
 - numero di trasferimenti in entrata e in uscita;

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

- voto medio conseguito nei singoli corsi;
 - percentuale degli studenti che hanno superato i singoli esami;
 - valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa.
3. Regolarità dei percorsi formativi misurata attraverso le seguenti misure:
 - tasso di abbandono tra primo e secondo anno;
 - percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal per Corso di Studio;
 - percentuale di studenti lavoratori;
 - tempi medi di durata del corso di studi; votazione finale media conseguita.
 4. Rilevazione della soddisfazione degli studenti/esse.
 - valuta il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dell'intero percorso formativo. Tali informazioni vengono analizzate in modo integrato con i risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia e di regolarità del Corso di Studio e rappresentano la base oggettiva di riferimento per pianificare le azioni di miglioramento dell'offerta didattica.

Alla fine di ogni ciclo e sulla base dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo e dal MUR, il Gruppo gestione AQ del Corso di Studio compila il Rapporto di riesame ciclico del Corso di studi:

- analizza i trend degli indicatori di efficienza, regolarità e soddisfazione con riferimento ai curricula e al Corso di Laurea nel suo complesso;
- monitora l'allineamento delle proposte formative con le esigenze del mondo del lavoro organizzando sistematicamente incontri con i principali interlocutori; o analizza i punti di forza e di debolezza;
- valuta le criticità identificando le relative cause e stabilisce le priorità di miglioramento;
- pianifica gli obiettivi del nuovo ciclo tenendo conto anche delle esigenze di tutti portatori di interesse.

Il Gruppo gestione AQ presenta i documenti ‘Scheda di monitoraggio annuale’ e il ‘Rapporto di riesame ciclico’ al Consiglio del Corso di Studio che valuta gli indicatori e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti.

Commissione Paritetica di Dipartimento

La Commissione Paritetica di Dipartimento coadiuva il Corso di Studio nel processo di monitoraggio e autovalutazione della qualità dell'offerta formativa e ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio per studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formativa e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere parere sull'attivazione e la soppressione del Corso di Studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad essa conferita dai regolamenti di Ateneo.

Articolo 12 **Forme di pubblicità e trasparenza**

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Il Consiglio del Corso di Studio, nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 sulla definizione dei requisiti dei Corsi di studio afferenti alle classi ridefinite con i DD. MM. 16 marzo 2007, con particolare riguardo ai requisiti di trasparenza, rende disponibile qualsiasi informazione riguardante le caratteristiche del Corso di Studio e la programmazione e gestione delle relative attività didattiche, con pubblicazione sul sito web dello stesso Corso di Studio, per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati

Articolo 13

Modifiche al regolamento e Norme transitorie e finali

Ai sensi del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004, art. 12, comma 4, l'università assicura la periodica revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

Gli allegati al presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 1) CONSIGLIO CORSO DI STUDIO/DOCENTI DI RIFERIMENTO

Consiglio Corso di Studio

Prof.ssa Maria FEDELE (Presidente)

Prof. Loris DI NALLO

Prof. Augusto PIANESE

Prof. Giuseppe RUSSO

Prof. Raffaele TREQUATTRINI

Dott. Matteo BELLÌ (Studente)

Docenti di riferimento

Prof.ssa Maria FEDELE

Prof. Carmelo INTRISANO

Prof. Augusto PIANESE

Prof. Stefano REALI

Prof. Giuseppe RUSSO

Prof. Giuseppe TEDESCO (art. 23 comma 1, L.240/2010)

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 2) DIDATTICA PROGRAMMATA/PIANO DEGLI STUDI

BANCA E FINANZA LM-77 (SEDE FROSINONE)				
Piano di studi a.a. 2025/2026				
SSD	Insegnamento	CFU	Tipologia	Anno
ECON-01/A	ECON-02/A	Economia e politica monetaria	12	B
GIUR-01/A		Diritto dei contratti bancari e assicurativi	9	C
GIUR-08/A		Diritto tributario	6	B
Scegliere 1 insegnamento nella seguente lista:				
STAT-04/A	<i>Mercati e derivati finanziari</i>	6	B	1
STAT-02/A	<i>Statistica per i mercati finanziari</i>			
ECON-09/A	Analisi finanziaria	9	B	1
ECON-09/B	Corporate banking	9	B	1
Scegliere 1 insegnamento nella seguente lista:				
ECON-06/A	<i>Ragioneria professionale</i>	9	B	1
ECON-06/A	<i>Revisione aziendale e del bilancio bancario</i>			
ECON-08/A	Organizzazione degli intermediari finanziari	6	C	2
ECON-07/A	Management dell'impresa bancaria	9	B	2
ECON-09/A	Finanza internazionale	6	C	2
GIUR-03/A	Diritto dei contratti d'impresa e dei mercati finanziari	6	B	2
A scelta dello studente (da selezionare in una lista di insegnamenti in GOMP)				
Business English o Stage		12	D	2
Prova finale		6	F	2
		15	E	2
Total				
Total		120		

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 3) DIDATTICA EROGATA/INSEGNAMENTI ATTIVI

ATTIVITA' FORMATIVA / INSEGNAMENTO	SSD	CFU	TIP.	ANNO	Sem	Mutuato da	DOCENTI
BANCA E FINANZA							
Analisi finanziaria (parte 1)	ECON-09/A	6	B	1°	2°		Micheli
Analisi finanziaria (parte 2)	ECON-09/A	3	B	1°	2°		Contratto
Business English	ANGL-01/C	6	F	2°	2°		Contratto
Corporate banking	ECON-09/B	9	B	1°	1°		Di Nallo
Diritto dei contratti bancari	GIUR-03/A	6	C	2°	2°	BF	
Diritto dei contratti bancari e assicurativi	GIUR-03/A	9	C	1°	2°		Cherti
Diritto tributario	GIUR-08/A	6	B	1°	2°		Reali
Economia e politica monetaria (parte 1)	ECON-01/A- ECON-02/A	6	B	1°	1°		D'Orlando
Economia e politica monetaria (parte 2)	ECON-01/A- ECON-02/A	6	B	1°	2°		D'Orlando
Finanza internazionale (parte 1)	ECON-09/A	3	C	2°	2°		Micheli
Finanza internazionale (parte 2)	ECON-09/A	3	C	2°	2°		Contratto
Management impresa bancaria (parte 1)	ECON-07/A	7	B	2°	1°		Fedele
Management impresa bancaria (parte 2)	ECON-07/A	2	B	2°	1°		Russo G.
Mercati e derivati finanziari	STAT-04/A	6	B	1°	1°		Pianese
Organizzazione aziendale	ECON-08/A	6	C	2°	2°		Contratto
Revisione aziendale e del bilancio bancario	ECON-06/A	9	B	1°	1°		Chiara fama - Tedesco
Ragioneria professionale (parte 1)	ECON-06/A	6	B	1°	2°		Contratto
Ragioneria professionale (parte 2)	ECON-06/A	3	B	1°	2°		Celenza
Statistica per i mercati finanziari	STAT-02/A	6	B	1°	2°		Contratto

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Allegato 4) DOCENTI TUTOR

Prof. Loris DI NALLO
Prof.ssa Maria FEDELE
Prof. Augusto PIANESE
Prof. Giuseppe RUSSO
Prof. Raffaele TREQUATTRINI

Allegato 5) GRUPPO ASSICURAZIONE QUALITA' E GRUPPO DEL RIESAME

Gruppo AQ

Prof. Loris DI NALLO (Responsabile)
Prof. Augusto PIANESE (Docente)
Sig. Guglielmo DE FRANCESCO (PTA)
Dott. Matteo BELLi (Studente)

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Maria FEDELE (Presidente Corso di Studio)
Prof. Loris DI NALLO (Responsabile)
Prof. Augusto PIANESE (Docente)
Sig. Guglielmo DE FRANCESCO (PTA)
Dott. Matteo BELLi (Studente)
Dott. Roberto Caramanica (Rappresentante parti sociali)

Allegato 6) COMMISSIONE DI INDIRIZZO

Dott. Roberto Caramanica (Rappresentante parti sociali)
Dott.ssa Miriam Diurni (Rappresentante parti sociali)
Dott.ssa Cecilia Longo (Rappresentante parti sociali)